

## SEQUESTRI ALLA MAFIA SCONFITTO LO STATO

### Inutilizzato l'80% dei beni. Accuse al Demanio

SANSA a pagina 6

## GORBACIOV «PUTIN RISCHIA»

### Intervista sul voto in Russia «Pronto a guidare Gazprom se non avrà un plebiscito»

VILLA a pagina 9

**Telescolo Oggi**  
il Telescolo  
Anna Saffronik, una romantica conservatrice, bella e riservata.  
In omaggio con il Secolo XIX  
Il secondo volume di "Nilus" - "Guerra e pace" a euro 2,50

**Benvenuti**  
BRICO  
CASA  
Via Passaggi 2R - Tel. 010 377777

### IN ROMANIA Preso il maestro del terrore

È un nordafricano. Legato ad al Qaida, istruiva gli aspiranti terroristi. I servizi romeni lo hanno intercettato a Bucarest

CETARA e INDICE >> 5

### IL CASO Da "killer" a uomo degli spot

Condannato per omicidio colposo dopo aver ucciso quattro ragazzi guidando ubriaco, è ingaggiato come testimonial di una linea di abbigliamento

CRECCHI e un commento di MAURO BARBERIS >> 7 e 23

### TEATRO Bob Wilson: «Io e Amleto attraverso la tecnologia»

Incontro con il regista texano che sarà al Digifestival di Genova l'8 dicembre con il suo video tratto da Shakespeare

ZANOVELLO >> 19

**CARROZZERIA STEFANO**  
TUTTI I SERVIZI DI CARROZZERIA  
Auto sostitutiva  
Soccorso stradale  
Gestione sinistri  
Garanzia a Vita  
Piazza Cadevilla 1r - 16147 GENOVA  
T. 010.390783 - F. 010.397287

INDICE

in primo piano...	2	lettere e città...	32
cronache...	4	album...	33
dal mondo...	8	agenda...	34
liguria...	11	spettacoli...	35
economia...	13	cinema & teatri...	36
marittimo...	15	televisione...	37
cultura e spettacoli...	19	sport...	39
lettere e rubriche...	22	genova sport...	42
commenti...	23	affari...	44
genova...	25	meteo - lotto...	47

71129  
9 771594 439406

### TEMPESTA A SINISTRA DOPO LA FIDUCIA SUL WELFARE

# Prodi, sì nel caos Fini sulle barricate

## An: mani libere su tv. Berlusconi: Fi non si scioglie più

ROMA. Romano Prodi e il suo governo ieri hanno incassato due sì: quello della Camera nel voto di fiducia sul Welfare (326 sì, 238 no) e quello del Senato sul decreto fiscale collegato alla Finanziaria (158 sì, 151 no, 1 astenuto). I numeri quindi sono più che confortanti ma la situazione è esplosiva: Rifondazione mastica amaro e chiede una verifica (ora declassata a "tagliando") in gennaio. Tra Lamberto Dini e la sinistra volano gli insulti («Dini è un ricattatore», dice Oliviero Diliberto). Ma a destra, mentre Silvio Berlusconi annuncia che Forza Italia non si scioglie, Gianfranco Fini gli sbatte la porta in faccia: «Ora abbiamo mani libere sulle leggi per la giustizia e la televisione».

BOCCONETTI e LOMBARDI >> 3



### >> CACCIA AGLI STRANIERI

#### TRE PARTITI DEI ROMENI PARTE LA CORSA AL VOTO

\*\*\* ROMA. Gli stranieri comunitari e in regola (che sono oltre 700 mila) avranno diritto di votare alle amministrative del 2008 e alle europee del 2009. Di colpo sbocciano nuovi partiti legati all'identità degli immigrati e collegati alle formazioni politiche nazionali. In pochi mesi, ad esempio, sono nati ben tre partiti romeni. Ecco tutte le "trovate" della politica.

LENZI >> 4

### TRATTATIVE FALLITE, DOMANI TRASPORTI NEL CAOS

# L'Italia si ferma per sciopero

## La Liguria perderà il 15% dei treni regionali. A Roma rivolta dei taxi

ROMA. Domani sarà un venerdì nero per tutta l'Italia dei trasporti. È stato infatti confermato lo sciopero generale che coinvolgerà treni, autobus, metropolitane, aerei e navi e perfino le autostrade (dove però si pagherà ugualmente il pedaggio). In generale il blocco del lavoro sarà di 8 ore, ma articolato in fasce orarie diverse provincia per provincia. Nel traffico aereo lo sciopero è fissato per 4 ore, dalle 11 alle 15. Due ore di sciopero per turno anche nei porti, 24 ore di ritardo nella partenza delle navi.

La città di Roma ha conosciuto ieri un assaggio del probabile blocco di domani, con la nuova rivolta dei tassisti, che hanno occupato l'area del Campidoglio per protestare contro la proposta del sindaco Walter Veltroni di assegnare 500 nuove licenze. Pessime notizie anche per i pendolari liguri: dal 10 dicembre, con il nuovo orario, potrebbero essere tagliati tra il 15 e il 20 per cento dei convogli regionali.

DE CAROLIS, GRILLO, G. FERRARI e LENZI >> 2



I tassisti romani invadono piazza del Campidoglio per contestare l'annunciata concessione di 500 nuove licenze

### CLASSIFICA EUROPEA

# Aziende italiane le più avare nella ricerca

## Nella graduatoria europea delle prime mille aziende, solo 47 sono italiane. Quella posizionata meglio, al 17° posto, è Finmeccanica. Poi c'è la Fiat. Più lontane le altre

BRUXELLES. Italia bocciata in ricerca e sviluppo. Nella graduatoria europea delle prime mille aziende per investimenti nell'innovazione, infatti, solo 47 sono italiane. La prima, al 17° posto, è Finmeccanica, che spende oltre il 16% dei suoi ricavi in ricerca, poi c'è la Fiat. Il resto del quadro è abbastanza desolante. Anche in settori, come quello farmaceutico, che di per sé richiede risorse e laboratori: solo due aziende compaiono nella classifica. Il quadro è desolante e dà la misura del declino del nostro Paese.

CRESCI e un commento di MASSIMO BALDINI >> 13 e 23

### L'INCHIESTA G8

# «I pm di Genova volevano incastrare anche Fiorioli»

## Un poliziotto artificiere svela in una nuova intercettazione il "complotto" delle molotov alla Diaz

GENOVA. «Volevano farmi dire a tutti i costi che sono stati Oscar Fiorioli e Spartaco Mortola a darmi l'ordine di distruggere le molotov, un pm mi ha detto: tu come un servo hai eseguito».

A parlare è Marcellino M., poliziotto artificiere, sentito dalla procura sul caso delle bottiglie incendiarie sparite. Quei falsi ordigni introdotti nella scuola Diaz per giustificare gli arresti dei no global e poi scomparse durante il processo. La conversazione è dell'8 aprile: l'agente parla con Ahmad Fouzi Hadj, amico dell'ex questore di Genova e oggi di Napoli Fiorioli. «Io un servo? Ma se ne vadano affanc...», conclude. Da qui è partita l'inchiesta che ha coinvolto l'ex capo della polizia De Gennaro.

MENDUNI >> 5

### INCIDENTE AL CIMITERO DI TAGGIA: CADE DA UNA SCALA SULLA MADRE, FINISCE INDAGATA

## DAL LUTTO ALL'OMICIDIO COLPOSO

PAOLO ISAIA

TAGGIA. Cade dalla scala del cimitero e travolge la madre, che dopo 11 giorni muore. Chiede con i fratelli i danni al Comune, ma ora si ritrova indagata lei per omicidio colposo. Prima lo choc, il lutto, lo scontro, ora anche la beffa. Michelina Giglio, di 60 anni, è di fatto accusata dal pubblico ministero sanremese, Michele Stagno, di aver provocato la morte della madre, Maria Francesca Novello, di 87 anni. Accusata di aver perso l'equilibrio su una scala usata per arrivare a posizionare i fiori davanti al loculo del padre... La donna non è l'unica indagata, un avviso di garanzia è stato emesso anche nei confronti del responsabile dei servizi demografici e della sicurezza dell'area cimiteriale di Taggia, il vicesegretario comunale, Alberto Arvasi. L'episodio era avvenuto l'11 novembre. Michelina Giglio era caduta da

una scala alta un metro e mezzo, trascinandosi con sé l'attrezzo. L'anziana madre si trovava proprio sotto e non aveva fatto in tempo a scansarsi. Mentre la figlia se l'è cavata con qualche livido, lei è rimasta schiacciata: è morta dopo 11 giorni di agonia. Che la donna fosse indagata ha sorpreso anche l'avvocato della famiglia, Maurizio Boeri, al quale due giorni fa si erano rivolti i sei figli della Novello per costituirsi parte lesa in un eventuale procedimento contro il Comune

di Taggia. «Ritengo non vi sia nesso causale tra la caduta della mia assistita e il decesso della madre, non riesco a comprendere di che colpa possa essere accusata. Ha rischiato lei stessa la vita, precipitando». E l'ulteriore paradosso è che i cinque fratelli di Michelina hanno praticamente appreso ieri di essersi schierati contro... la sorella. Come se non bastasse l'aver perso la madre in circostanze così incredibili. La causa della caduta, secondo il legale, potrebbe invece essere attribuita alla pavimentazione sconnessa del cimitero, causa dell'instabilità della scala. Il compito di accertare i fatti è stato affidato alla polizia giudiziaria, che ha visitato il cimitero almeno quattro volte. La scala del delitto, oltretutto, dopo l'incidente, era stata spostata, e sarà difficile perfino individuarla con certezza.

## L'ITALIA DI PRESTITALIA IN FESTA. È arrivata la convenzione INPDAP.

### Per pensionati e dipendenti pubblici: prestiti agevolati e una presenza costante al vostro fianco.

Da oggi Prestitalia riserva a dipendenti e pensionati del settore pubblico vantaggi preziosi sui prestiti\* con cessione del quinto e delega di pagamento: tassi favorevoli e costi assicurativi contenuti e concordati con l'INPDAP. Grazie alla convenzione, Prestitalia vi è ancora più vicina. In ogni momento. In tutta Italia.

\*TEG max pari al 7,45% per operazioni fino a 60 mesi, 8,20% per operazioni oltre i 60 mesi. - TAEG delle operazioni max 22%, il TAEG si intende fino ai valori massimi nelle operazioni il cui piano di ammortamento supera gli 80 anni di età anagrafica del Mutuatario

PUNTI OPERATIVI DI ZONA:

Genova - Via XX Settembre, 36/10  
La Spezia - Via XXIV Maggio, 238

Savona - Corso Tardy & Benech, 29R  
Cuneo - Corso Nizza, 106

CHIAMA SUBITO IL NUMERO GRATUITO  
**800.26.26.26**

**PRESTITALIA**  
La nazionale dei prestiti

Prestitalia S.p.A. - Sede legale Salita G. Nicola da Tolentino, 1/b-Roma-Tel. 064203221. Società finanziaria Elenco LUC n. 31065 ed Elenco Speciale BI ex art. 107 D. Lgs. 385/1993, operante tramite agenti in attività finanziaria con licenza d'uso del marchio. Fogli informativi con costi e condizioni su www.prestitalia.it e presso ogni Punto Operativo. Convenzione Inpdap sottoscritta da numerose società bancarie e finanziarie o i loro intermediari con offerte migliorative rispetto alla media del mercato. Messaggio pubblicitario

L'ALLARME

# Mafia, sequestri dei beni inefficaci

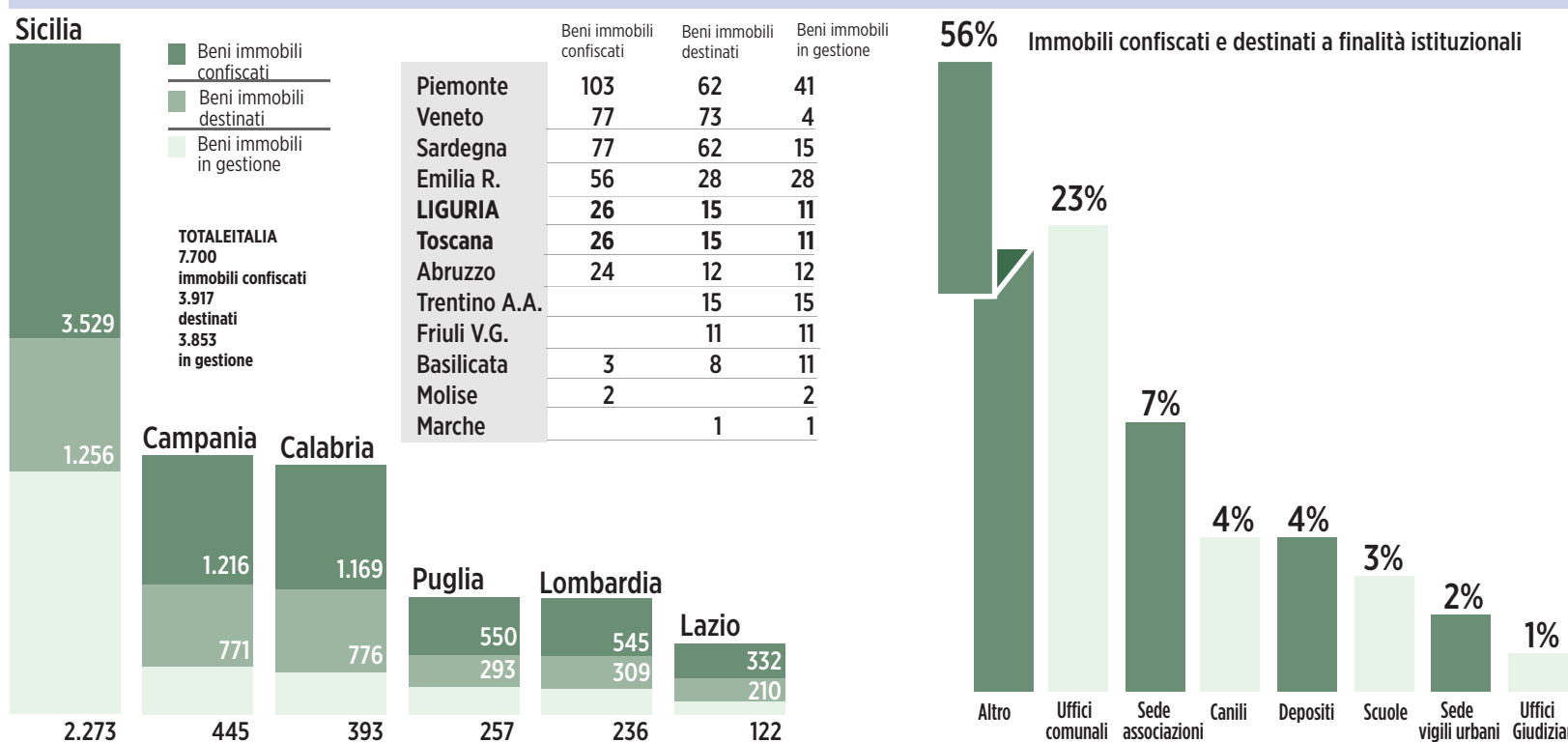
La Commissione: l'80% non viene utilizzato. Critiche anche alle consulenze del Demanio

L'80 PER CENTO dei beni confiscati alla mafia non viene utilizzato. Solo il 15 per cento delle confische ottiene gli effetti voluti dalla legge. Sono due dati emblematici contenuti nella relazione della Commissione Parlamentare Antimafia (presieduta dall'onorevole Francesco Forgione) sul sequestro e la confisca dei beni alla criminalità organizzata. La relazione è stata approvata all'unanimità. Il relatore della Commissione è stato il vicepresidente Giuseppe Lumia. Ma il documento, nelle sue novanta pagine, contiene anche due punti che potrebbero mettere in difficoltà l'agenzia del Demanio e soprattutto un affondo nei confronti delle consulenze dello stesso Demanio. Un passaggio che si riferisce, come ci hanno confermato fonti interne alla commissione, alla consulenza (rivelata dal *Secolo XIX*) affidata alla Gpsc, società di cui è stato socio l'attuale segretario del ministro Visco, Giovanni Sernicola e di cui è manager l'ex segretario del vice-ministro, Fortunato Cocco. La società ha la sede in un appartamento di proprietà della famiglia del direttore del Demanio, Elisabetta Spitz.

Scriva la commissione Antimafia: «Le competenze in materia di gestione e destinazione dei beni, che ora spettano all'Agenzia del Demanio, devono essere trasferite a una nuova Struttura nazionale alla quale è demandato il compito di tutelare, promuovere e destinare i beni confiscati». Poi l'affermazione più pesante: c'è il rischio di una «sorta di intimidazione ambientale potenzialmente idonea ad influenzare l'attività dell'Agenzia del Demanio (come riconosciuto dal Procuratore nazionale antimafia)».

Quindi ecco il passaggio che denuncia anche il silenzio della Spitz sulle consulenze: «È da far rilevare che, nel corso delle audizioni dinanzi alla Commissione, il direttore generale della predetta Agenzia non ha ritenuto di riferire dell'esistenza di un bando - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale comunitaria nel mese di aprile 2007 - relativo all'appalto di "Prestazioni professionali di supporto all'Area dedicata

## IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



alla gestione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, per l'elaborazione e l'implementazione di un sistema di programmazione e di monitoraggio delle prese in carico e delle destinazioni", per l'importo di 800 mila euro. Dal capitolato tecnico dell'appalto si rileva che il supporto richiesto è relativo a "elaborazione ed aggiornamento del piano di programmazione delle attività per la presa in carico dei beni (...)"; alla "definizione delle strategie per il superamento degli eventuali ostacoli evidenziati"; alla "individuazione (...) di attività/progetti specifici volti ad accelerare e a rendere più efficace l'azione dell'Agenzia, proponendo modalità operative di applicazione della normativa in vigore per la destinazione dei beni (...)».

Il quadro che emerge dalle novanta pagine è poco confortante. Dice chiaramente la Commissione: «I dati pro-

venienti dal ministero della Giustizia testimoniano con sufficiente chiarezza che il procedimento di confisca, destinazione ed assegnazione giunge a dare frutti concreti su meno del 15 per cento degli immobili sottoposti a provvedimento; ma indicano anche con altrettanta chiarezza il deciso calo dei procedimenti patrimoniali negli ultimi anni». Se nel 2001 si era raggiunto il picco di 240, da allora si è scesi nel 2002 a 222, quindi a 215 (2003), poi a 170. Fino ai 125 procedimenti del 2005 e ai soli 71 del 2006.

La commissione indica le cause delle difficoltà, a cominciare dal sovrapporsi di norme. E i risultati concreti sono sorprendenti e rischiano di vanificare perfino provvedimenti presi da Falcone e Borsellino: «Un caso per tutti - scrive la relazione della Commissione - è rappresentato dai beni, del valore di centinaia di migliaia di euro, seque-

strati nel 1985 dai giudici Falcone e Borsellino al boss di Cinisi, Tano Badalamenti; la morte di Badalamenti, avvenuta il 29 aprile 2004 durante la detenzione negli Stati Uniti, ha chiuso la vicenda giudiziaria che lo vedeva imputato del reato di associazione mafiosa, ma ha anche determinato la cessazione della pericolosità sociale del vecchio boss, ponendo gli eredi nella condizione di richiedere allo Stato la restituzione di tutti i beni sequestrati oltre venti anni fa».

I beni immobili definitivamente confiscati risultano in totale 7.328, dei quali 3.493 sono stati già destinati e 3.835 sono censiti come beni ancora in gestione. La metà dei beni confiscati ancora in gestione è costituita da appartamenti o altri tipi di abitazioni (in totale 1.900), il 26 per cento da terreni (in numero di 810) e la restante parte da pertinenze, locali e altri tipi di im-

mobili. L'83 per cento dei beni confiscati si trova nelle regioni di Sicilia (45%), Puglia (7%), Campania e Calabria (15% ciascuna); il restante 17% è concentrato prevalentemente in Lazio e Lombardia. In Liguria i beni confiscati sono stati 26, di cui 15 sono stati destinati (fino all'anno scorso erano soltanto 3 e questo poneva la regione all'ultimo posto in Italia).

«L'approvazione di questa relazione - ha dichiarato il presidente della Commissione, Francesco Forgione - conferma che, 25 anni dopo, l'intuizione di Pio La Torre sulla necessità di combattere la mafia sul terreno delle ricchezze è ancora viva e attuale. Con questa relazione offriamo al Parlamento, e anche al governo, elementi utili per una lotta contro la potenza economica delle mafie sempre più efficace e profonda».

FERRUCCIO SANSÀ

>> MONTEZEMOLO

«LO STATO DIFENDA LE IMPRESE AL SUD»



Luca di Montezemolo

... ROMA. «Bisogna mettere in difficoltà psicologica chi paga il pizzo», ma lo Stato deve mostrare «autorevolezza e garantire la certezza della pena». Lo ha chiesto il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, ascoltato ieri dalla Commissione antimafia dopo il raid criminale nella sede di Caltanissetta dell'Associazione imprenditoriale.

«Adesso ci aspettiamo comportamenti virtuosi anche dal mondo della politica», perché nel Mezzogiorno «gli imprenditori non si devono sentire soli» e associazioni come Confindustria «non possono sostituirsi allo Stato».

Confindustria, per ciò che le compete - ha ricordato - ha dato nei mesi e nei giorni scorsi segnali forti da Palermo e da Caltanissetta, ma ha anche messo sul piatto il suo codice etico, la possibilità di espellere associati anche senza sentenza definitiva e ha istituito un elenco di aziende certificate per gli appalti al Sud. Sempre secondo Montezemolo l'illegalità ritarda lo sviluppo: ad un ambiente peggiore dal punto di vista legale e sociale «si accompagna una riduzione della produttività e dello sviluppo economico, indebolendo il potenziale di crescita. L'impatto della criminalità falsa la competizione».

UN OROLOGIO FATTO PER ESSERE  
INDOSSATO UNA VITA  
E' GIUSTO CHE SIA CONFORTEVOLE.

Un bracciale Rolex richiede quasi altrettanto lavoro di un movimento Rolex. È costituito da più di 100 parti snodabili realizzate simultaneamente per assicurarne la perfetta omogeneità. I bordi sono scolpiti e levigati per essere confortevoli. Grazie al nuovo disegno, la fibbia si apre e si chiude con maggiore facilità e la lunghezza può essere ora regolata personalmente per consentire una perfetta aderenza al polso. Ma solamente dopo essere stato messo alla prova nelle condizioni più disagiate potrà diventare un vero bracciale Rolex.

OYSTER PERPETUAL  
LADY-DATEJUST

ROLEX.COM ROLEX